



CONSORZIO OVEST SOLIDALE
Comuni di Collegno Grugliasco Rivoli Rosta e Villarbasse

DETERMINAZIONE N 24/2022 DEL 03/02/2022

ORIGINALE

Oggetto: AREA COESIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMUNITA': Avviso Pubblico per individuare soggetti del Terzo Settore, disponibili alla co-programmazione e co-progettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Approvazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 (c.d. TUEL), il cui art. 2, co. 2, dispone che le norme dettate per gli Enti Locali si applicano, ove previsto dallo statuto, ai consorzi per la gestione dei servizi sociali;

Preso atto dell'art. 52 dello Statuto consortile, ai sensi del quale il Testo Unico Enti Locali è applicabile al Consorzio, in quanto compatibile, per tutto quanto non previsto dallo stesso Statuto;

Richiamate le norme in materia di programmazione economico finanziaria dettate dal medesimo TUEL, capo II, dallo Statuto del Consorzio, capo IV, e dal Regolamento di Contabilità;

Richiamato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nonché il successivo D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Visto l'art. 24 dello Statuto che definisce compiti ed attribuzioni del Direttore del Consorzio;

Vista la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli anni 2022-2024, approvata con Deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 01/02/2022;

Vista la Deliberazione di Assemblea Consortile n° 2 del 01/02/2022, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive modifiche;

Visto il PEG Unificato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance per il triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n° 4 del 01/02/2022;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 Dicembre 2021, n. 450 con il quale è stato approvato il Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale riporta quanto segue “*Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per la crescita economica, la coesione territoriale e il superamento delle disuguaglianze. Così come si legge nel "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", documento di programmazione degli interventi sociali multidimensionali, approvato dalla "Rete della protezione e dell'inclusione sociale" il 28 luglio 2021, il sistema dei servizi sociali rappresenta uno strumento fondamentale di resilienza delle comunità, avendo carattere di prossimità alle persone e ai territori e svolgendo un ruolo chiave nella promozione della coesione e nella costruzione sociale della sicurezza. Attorno al sistema dei servizi sociali, che deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili, deve essere costruita una strategia condivisa, che coinvolga direttamente beneficiari, famiglie, istituzioni pubbliche e private, terzo settore e sistema economico-produttivo, promuovendo i principi di cittadinanza e partecipazione attiva. ...*

... Come rappresentato nel Piano sociale nazionale: "Il sistema dei servizi sociali si rivolge a tutti. Le domande e i bisogni, cui esso offre risposte, toccano tutte le fasi e gli accadimenti della vita dei soggetti, dalla prima infanzia agli anni dell'istruzione e della graduale attivazione nel contesto sociale, agli anni del lavoro, fino alle difficoltà della malattia e non autosufficienza che spesso caratterizzano l'età anziana. Sono condizioni o accadimenti di vita in cui è alto il rischio di esclusione sociale, associata alla potenziale perdita del lavoro, dell'abitazione, o al deteriorarsi delle condizioni fisiche, legate all'invecchiamento. In tutte queste fasi, e in stretta interdipendenza con le altre componenti del welfare (il sistema sanitario e il sistema pensionistico).

È per questi motivi che il finanziamento PNRR (in particolar modo MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE) insieme con le risorse del FSE+ e quelle ordinarie dei cd. Fondi sociali devono obbedire a logiche comuni ed integrate, in cui la programmazione regionale ha una rilevanza strategica, anche per promuovere l'integrazione con i progetti di cui alla MISSIONE 6 – SALUTE.

Specificato il Piano Operativo di cui sopra ha quindi ad oggetto le seguenti macro aree di intervento:

- 1) INVESTIMENTO 1.1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI;
- 2) INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ;
- 3) INVESTIMENTO 1.3 - HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA

come meglio specificate nel sopra richiamato Piano Operativo.

Dato atto che il Piano Operativo prevede che i progetti relativi agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR siano allocati agli ATS, all'interno di un quadro nel quale le Regioni e Province autonome saranno chiamate ad una funzione di coordinamento e programmazione ai fini di garantire lo sviluppo uniforme e coerente dei sistemi sociali territoriali in relazione alle scelte e ai LEPS concordati a livello nazionale e alle caratteristiche dei sistemi regionali.

Visto il par. 5.2 “Risorse per ciascuna Linea di attività” del Piano Operativo “il quale riporta i valori massimi finanziabili a valere sul PNRR per ciascun progetto e il par. 5.3 “Modalità di partecipazione e manifestazione di interesse” il quale specifica, tra l'altro, che ai fini della migliore integrazione del PNRR nella programmazione territoriale le regioni e le Province autonome potranno raccogliere le manifestazione di interesse da parte del Ambiti territoriali.

Visto l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione da parte degli Ambiti territoriali sociali (A.T.S.) di proposte di adesione alle progettualità di cui alla missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) in attuazione del Piano operativo approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 450.09 del 9/12/2021 emanato dalla Direzione Sanità e Welfare Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Regione Piemonte;

Dato atto che il Consorzio ha presentato la propria manifestazione di interesse in risposta all'Avviso Pubblico della Regione Piemonte confermando l'interesse alla partecipazione ai bandi che verranno attivati, in forma singola o in partnership con altri Consorzi, come da documentazione in atti.

Preso infine atto che la struttura regionale trasmetterà le proposte di intervento pervenute al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali il quale emetterà l'Avviso Pubblico per la presentazioni delle proposte progettuali degli Ambiti Territoriali entro il primo trimestre del 2022.

Specificato che il progetti approvati dal Ministero in esito al predetto Avviso dovranno essere attivati a partire dal 1 giugno 2022 e dovranno essere completati entro il 30 giugno 2026.

Visto l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

Visto l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Preso atto degli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Dato infine atto che come riportato nel Piano operativo sopra richiamato il Consorzio Ovest Solidale, risulterà assegnatario, in caso di approvazione dei progetti da parte del Ministero delle risorse previste per l'attuazione degli stessi.

Atteso che l'Ambito territoriale rappresentato dal Consorzio Ovest Solidale non dispone al proprio interno di risorse e figure professionali in grado di realizzare le azioni previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito all'avviso citato.

Stabilito che le risorse che si renderanno disponibili in esito all'approvazione del progetto da parte del Ministero siano utilizzate per la realizzazione delle attività previste nell'Avviso in collaborazione con enti del terzo settore, singoli o in RTI/ATS/partenariato con altri, individuati attraverso apposita procedura di selezione da esperire ai sensi dell'art.55 del D. Lgs. 117/2017.

Ritenuto quindi di avviare un percorso di co-programmazione e co-progettazione con gli enti del terzo settore che saranno individuati in esito alla procedura di selezione di cui sopra, al fine di sviluppare azioni coerenti con il citato Piano Operativo, in partnership, al fine di definire e presentare i progetti al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in risposta ai bandi che saranno emanati entro il termini previsti, per la valutazione ed eventuale approvazione e finanziamento da parte di quest'ultimo.

Richiamati

La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della

cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

La Legge Regionale n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" con particolare riferimento agli artt. 3, 18, 19 e 20 che riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;

Il D.lgs. 117/2017 Codice del terzo Settore il quale prevede:

all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della

pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

Le linee guida ANAC attualmente in consultazione recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”; al cui punto 23 (“La co-progettazione”) si legge: “Ai sensi dell’articolo 55, comma 3, del codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all’ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione.

Specificato che:

- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l’efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l’attuazione in contesti analoghi;

- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale.

- al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale.

- la scelta del soggetto partner avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia.

- le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l’adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto selezionato e l’amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi.

- terminata la fase di co-progettazione, l’amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell’avviso di indizione della procedura”.

Visto l’Avviso pubblico predisposto dagli uffici consortili e dato atto che con successivo provvedimento e a conclusione dell’istruttoria relativa alle istanze pervenute, sarà approvate le graduatorie degli enti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 62,5 e che, come disposto all’art. 8 dell’Avviso, il Consorzio avvierà un percorso condiviso di co-programmazione co-progettazione con i soggetti proponenti che avranno ottenuto il punteggio più elevato in esito alla fase di valutazione delle proposte, fino ad esaurimento del budget di riferimento.

Dato infine atto che la realizzazione dei progetti definiti in esito alla co-programmazione e co-progettazione e il relativo impegno di spesa saranno comunque subordinati all'approvazione da parte del Ministero delle proposte progettuali che il Consorzio definirà entro i tempi previsti e al relativo impegno delle risorse a favore del Consorzio da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica necessario all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento del sistema dei controlli interni dell'Ente;

Ritenuto di nominare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) il Direttore del Consorzio, dr. Marco Formato.

D E T E R M I N A

Per i motivi richiamati in premessa

1. di approvare l'Avviso Pubblico per individuare soggetti del Terzo Settore, disponibili alla co-programmazione e co-progettazione e gestione in partnership di attività e interventi nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui all'allegato A il quale costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e con i relativi allegati A e B;
2. di provvedere con successivi atti alla nomina della Commissione interna per la valutazione delle proposte progettuali, all'approvazione delle graduatorie in esito alla valutazione e all'avvio della fase di co-programmazione e co-progettazione con i soggetti selezionati in esito all'Avviso di cui al punto 1;
3. di provvedere, sulla base dell'esito della co-programmazione e co-progettazione, alla definizione dei progetti da presentare al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali in risposta ai bandi che saranno emanati, entro i termini previsti, per la valutazione ed eventuale approvazione e finanziamento da parte di quest'ultimo;
4. di dare atto che in caso di approvazione dei progetti presentati dal Consorzio, quest'ultimo procederà, con i soggetti che hanno partecipato alla co-programmazione e co-progettazione, alla definizione di dettaglio dei progetti da attuare e alla definizione dei contenuti delle convenzioni da stipulare ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017, così come all'assegnazione delle risorse ai partner di progetto e al conseguente avvio della fase esecutiva;
5. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale Dott. Marco Formato;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi del D.Lgs 33/2013.

Rivoli, 03/02/2022

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco FORMATO)
Firmato in originale

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio all'indirizzo web www.consorziostsolidale.it per quindici giorni consecutivi dal _____

Rivoli,

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO